

Principali informazioni sull'insegnamento	
Denominazione insegnamento	Paleoecologia evolutiva
Corso di studio	Scienze della Natura e dell'Ambiente
Classe di laurea	LM-60 - LM75
Crediti formativi (CFU)	6
Obbligo di frequenza	Fortemente raccomandata
Lingua di erogazione	Italiano
Anno Accademico	2018/2019

Docente responsabile	
Nome e Cognome	Maria Marino
indirizzo mail	maria.marino@uniba.it
telefono	0805443454 - 3397429003
Ricevimento	Lunedì 13-17, martedì 15-17, studio sito al II piano del palazzo di Scienze detta Terra

Dettaglio insegnamento	Ambito disciplinare	SSD	tipologia attività
	Scienze della Terra	GEO/01	Caratterizzante

Erogazione insegnamento	Anno di corso	Semestre
	II	I

Modalità erogazione	CFU lez	Ore lez	CFU lab	Ore lab	CFU eserc	Ore eserc	CFU eserc campo	Ore eserc campo
		5	40	0,5	7,5	0	0	0,5

Organizzazione della didattica	ore totali	ore insegnamento	ore studio individuale
	150	57,5	92,5

Calendario	Inizio attività didattiche	Fine attività didattiche
	01.10.2018	18.01.2019

Syllabus	
Prerequisiti	Conoscenza della scala del tempo geologico e della tettonica delle placche
Risultati di apprendimento attesi (<i>declinare rispetto ai Descrittori di Dublino</i>) (<i>si raccomanda che siano coerenti con i risultati di apprendimento del CdS, riportati nei quadri A4a, A4b e A4c della SUA, compreso i risultati di apprendimento trasversali</i>)	
Conoscenza e capacità di comprensione	Lo studente dovrà conoscere i contenuti del programma in tutte le sue parti per poter comprendere l'evoluzione degli ecosistemi marini e terrestri sul nostro Pianeta a partire dal Cambriano fino ad oggi, ripercorrendo le più importanti novità evolutive documentate nel record fossile. La conoscenza delle più importanti modificazioni fisiche del Pianeta nel tempo e la comprensione delle relazioni fra tutte le sue componenti, incluso i biota marino e terrestre, rappresentano il più importante obiettivo dell'insegnamento. Le lezioni frontali saranno lo strumento didattico essenziale per l'acquisizione di queste conoscenze.
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Lo studente dovrà sviluppare la capacità di mettere in relazione le modificazioni dell'ambiente fisico e l'evoluzione degli organismi durante il Fanerozoico. Dovrà essere capace di riconoscere i meccanismi evolutivi che hanno governato i più importanti cambiamenti degli organismi terrestri e marini in concomitanza delle diverse fasi climatiche, differenti contesti paleogeografici e geologici che hanno caratterizzato il nostro Pianeta del corso degli ultimi 600 milioni di anni. Queste capacità saranno acquisite attraverso la didattica frontale e le esercitazioni, ma anche attraverso la discussione in aula sulle problematiche paleoecologiche e paleoambientali di alcuni momenti cruciali di cambiamento della storia del Pianeta.
Autonomia di giudizio	Lo studente dovrà essere in grado di argomentare, con capacità critiche personali, il valore dei fossili nella ricostruzione della storia della Vita e degli ecosistemi del passato. Dovrà saper interpretare le novità evolutive degli organismi del passato e inquadrarle in un contesto

	temporale e ambientale ben precisi, utilizzando tutte le informazioni e i criteri descrittivi dei fossili forniti durante le lezioni frontali. Le discussioni in aula tra studenti e docente su alcune problematiche paleobiologiche saranno lo strumento didattico utile a sviluppare queste capacità.
Abilità comunicative	Lo studente dovrà acquisire nuovo lessico scientifico e corretta terminologia paleontologica in modo da rendere chiara l'esposizione dei concetti di tutti gli argomenti trattati durante lo svolgimento del corso e comunicare con capacità di linguaggio l'evoluzione degli ecosistemi durante il tempo geologico. Durante il semestre lo studente sarà stimolato a partecipare attivamente a lavorare in gruppo sia in aula che durante le ore di esercitazioni e sul campo per migliorare le proprie capacità comunicative.
Capacità di apprendimento	Lo studente dovrà sviluppare la capacità di individuare, attraverso la storia delle più importanti tappe evolutive e i cambiamenti degli organismi del passato, quali sono state le relazioni tra i diversi fattori biotici e abiotici intervenuti nel corso del tempo. Dovrà sviluppare la capacità di utilizzare le conoscenze paleontologiche di vecchia e nuova acquisizione insieme a quelle di altre discipline del corso di laurea per la migliore comprensione del ruolo che la componente biologica ha avuto nelle trasformazioni del Pianeta e dell'importanza della biodiversità che ha caratterizzato il Pianeta stesso durante il Fanerozoico. Dovrà dimostrare di essere in grado di approfondire alcune tematiche di particolare interesse suggerite dal docente attraverso ricerche bibliografiche e letture suppletive personali.

Programma

Contenuti dell'insegnamento	<p>L'insegnamento si svolge attraverso 5 CFU di lezioni frontali, 0,5 CFU di esercitazioni in aula e laboratorio e 0,5 CFU di esercitazioni sul campo.</p> <p style="text-align: center;">Contenuti teorici</p> <p>Elementi di paleoecologia e paleobiogeografia, le principali problematiche nel ricostruire gli ambienti del passato. Evoluzione degli ecosistemi marini e terrestri nel corso del Fanerozoico attraverso la testimonianza fossile e le principali trasformazioni degli organismi.</p> <p>Paleozoico Paleogeografia e clima del Paleozoico dal Cambriano al Devoniano. L'esplosione della vita animale nel Cambriano. Lagerstätten di Burgess Shales e Chengjiang. Gli invertebrati marini. I primi vertebrati. I primi pesci. Dai Pesci agli Anfibi. Dagli Anfibi ai Rettili. I primi Rettili "mammal-like". I rettili marini alla fine del Paleozoico. Le prime piante, la conquista delle terre emerse e loro evoluzione alla fine del Paleozoico. Cambiamenti fisici sulla Terra alla fine del Paleozoico, estinzioni negli oceani e negli ambienti terrestri.</p> <p>Mesozoico Paleogeografia e clima del Mesozoico dal Trias al Cretaceo. Graduale e lento aumento della diversità dopo le estinzioni del Permiano. La rivoluzione marina del Mesozoico. Lagerstätten di Luoping, Holzmaden Shale, Solnhofen, Morrison. Gli invertebrati marini; le Rudiste, l'era degli Ammonoidea. I vertebrati marini del Mesozoico. I primi rettili alati. Trias superiore: i primi Dinosauria. Evoluzione, diffusione ed estinzione dei dinosauri nel Mesozoico. Il primo mammifero. Origine degli uccelli. La vegetazione sulle terre emerse e radiazione delle angiosperme, co-evoluzione degli insetti. Diversificazione del fitoplancton (Coccolitoforidi, Dinoflagellati, Diatomee). Estinzione di massa al limite Cretaceo/Terziario.</p> <p>Cenozoico <u>Paleogene</u>. Paleogeografia e clima del Paleogene. Massimo termico del Paleocene-Eocene. La glaciazione antartica (Eocene/Oligocene); lo sviluppo della psicosfera e della fauna psicosferica. Lagerstätten di Baltic Amber, White River Group, Grube Messel, Bolca. Comparsa della fotosintesi C4. Nuovi tipi di Angiosperme. Vegetazioni terrestri moderne. I grandi foraminiferi bentonici e nuove morfologie nei foraminiferi planctonici. Il ritorno al mare di alcuni vertebrati. Uccelli terziari. Radiazione dei mammiferi terziari; il ruolo del drift continentale nell'isolamento delle faune a mammiferi. <u>Neogene</u>. Paleogeografia e clima del Neogene, Optimum del Miocene, crisi di salinità del Messiniano. La vita planctonica e bentonica nei mari. Gigantismo di alcuni uccelli. Evoluzione dei cavalli. Chiusura dell'Istmo di Panama, conseguenze per le faune terrestri e gli organismi marini. L'attivazione della Corrente del Golfo e la formazione della calotta artica.</p> <p>Quaternario Paleogeografia e clima del Quaternario. Estinzione della megafauna. Lagerstätte di Rancho La Brea (38-11 ka)</p>
-----------------------------	--

	<p align="center">Esercitazioni in aula e laboratorio</p> <p>Esercizi su dati quantitativi distribuiti nel tempo e trattazione statistica multivariata di serie temporali da casi della letteratura per ricostruzioni paleoambientali.</p> <p align="center">Esercitazioni sul campo</p> <p>Di anno in anno verrà scelto un sito di rilevante interesse paleontologico per osservare/misurare/campionare fossili.</p>
Testi di riferimento	<p><i>The book of life; An Illustrated History of the Evolution of the Life on Earth.</i> Stephen Gould. Tandem Library Books, 2001. ISBN 0613914104</p> <p><i>Palaeoecology: Ecosystems, environments and Evolution.</i> Brenchley P.J. and Harper D.A.T., Chapman & Hall Editors.</p> <p>Il docente, nel corso dell'anno, fornirà articoli scientifici e testi provenienti da più libri. Inoltre indicherà siti utili al completamento della preparazione o all'approfondimento di alcuni argomenti</p>
Note ai testi di riferimento	I testi consigliati dovranno essere integrati da files forniti dal docente.
Metodi didattici	Lezioni frontali con l'utilizzo di metodi multimediali. Esercitazioni in aula e in laboratorio, una giornata di escursione in un sito di particolare interesse che verrà deciso di anno in anno. Gli studenti sono incoraggiati a sviluppare capacità critiche e di autovalutazione mediante discussioni/confronti in aula durante le esercitazioni o su particolari quesiti scientifici inerenti gli argomenti dell'insegnamento
Metodi di valutazione (indicare almeno la tipologia scritto, orale, altro)	La valutazione dello studente si basa su un colloquio orale e sull'apporto individuale, l'assiduità di frequenza alle esercitazioni in aula, in laboratorio, e partecipazione attiva alle lezioni e all'escursione. Per il voto finale saranno tenute in considerazione: chiarezza espositiva, proprietà di linguaggio, capacità di collegare i contenuti di diverse discipline del corso di laurea, capacità di sintesi.
<p>Criteri di valutazione (per ogni risultato di apprendimento atteso su indicato, descrivere cosa ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello)</p>	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Lo studente dovrà dimostrare di conoscere tutti i contenuti dell'insegnamento ed essere in grado di inquadrare nel tempo e negli ambienti gli organismi del passato che hanno segnato le più importanti novità evolutive nel Fanerozoico. La conoscenza di questi argomenti è indispensabile per il superamento dell'esame.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare, nel modo più adeguato, le nuove informazioni e i criteri di osservazione appresi nel corso del semestre e dimostrare di aver compreso le relazioni tra i fattori biotici e abiotici che hanno concorso all'evoluzione della Vita e del Pianeta. Queste capacità sono indispensabili al superamento dell'esame.</p> <p>Autonomia di giudizio Oltre all'acquisizione delle nozioni spiegate in aula e durante le esercitazioni, lo studente dovrà dimostrare, dando prova di ragionamenti e argomentazioni complessi, di saper creare collegamenti tra le conoscenze paleontologiche e quelle di altre discipline come geologia, zoologia, botanica ed ecologia. Queste capacità, unitamente agli approfondimenti eventualmente realizzati, permetteranno di superare l'esame con una valutazione molto positiva.</p> <p>Abilità comunicative Saranno valutate molto positivamente le capacità di esprimere concetti e elaborare interpretazioni con chiarezza espositiva e adeguata terminologia scientifica. Tali capacità, unitamente alle precedenti, garantiscono una valutazione molto positiva della preparazione e del rendimento dello studente.</p> <p>Capacità di apprendimento Partendo dai contenuti trasmessi durante il corso, lo studente deve dimostrare di aver acquisito capacità critiche atte a farlo progredire nella conoscenza autonoma, nella capacità di cogliere e creare connessioni con le altre discipline di studio, soprattutto quelle in ambito geologico. Il possesso di questi requisiti concorrerà ad una valutazione più che positiva dell'esame finale.</p>
Altro	